

Roma

MANIFESTAZIONI CULTURALI IN ONORE DI RICCARDO MORANDI

Mostra-convegno
dell'Università La Sapienza
14-15 giugno 1991

Le manifestazioni culturali in onore di Riccardo Morandi sono state promosse sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, dalla facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Roma «La Sapienza», con la collaborazione dell'Accademia di San Luca, di concerto con la Facoltà di Architettura di Firenze, il Consiglio Superiore dei LLPP, l'ANAS, L'Oice, l'Eidos, l'IRI - ITALSTAT, la Sotegni, lo Stretto di Messina, l'ALoSa. Il comitato organizzatore è composto da E. Borgia, G. Ceradini, C. Gavarini, G.D. Gilardini, G. Imbesi, G. Lupoi, A. Misiti, M. Morandi, L. Passarelli, M.P. Petrangeli, E.F. Radogna, D. Rossi. La manifestazione si articola in più iniziative: la promozione di un convegno, nel corso del quale è presentato il film-documento *Riccardo Morandi, l'arte del costruire* di Leandro Castellani; l'allestimento della mostra *Riccardo Morandi la poetica dell'ingegneria*; la pubblicazione del volume *Riccardo Morandi: innovazione, tecnologia, progetto*.



La mostra *Riccardo Morandi; la poetica dell'ingegneria*, è allestita nei locali, recentemente restaurati, che affacciano sul chiostro di San Pietro in Vincoli. Essa intende costruire un itinerario emblematico attraverso la ricerca dell'Autore, sottolineando il carattere fortemente iconico che assumono le figure del progetto anche nei diversi rapporti che di volta in volta esse istituiscono con il contesto culturale e paesaggistico nel quale si iscrivono.

Il percorso si articola in tre momenti distinti. Nella prima sala esso si snoda attraverso una narrazione

storica e tipologica insieme, dalle prime opere, ancora attente alle loro ragioni storiche (come nei ponti ad arco) fino alla straordinaria invenzione del ponte a trave strallata, che riconduce la sperimentazione tecnologica all'autonomia della forma, riletta come segno assoluto. Il ponte rappresenta la chiave di lettura privilegiata di tutta l'opera e la ricerca di Morandi: sotto il segno del ponte, interpretato anche nei suoi caratteri simbolici, è riconducibile la gran parte degli edifici realizzati, dalle sale cinematografiche degli anni '30-'50 fino agli spazi singolari delle officine progettate per l'Alitalia a Fiumicino. Lungo il percorso della mostra sono collocati, con una forte accentuazione del loro carattere totemico, alcuni modellini riproducenti le figure del ponte strallato, del ponte a trave bilanciata (sul modello del viadotto di corso Francia) e del ponte a travata continua (Columbia River), oltre a quattro schermi televisivi che proiettano, a ciclo continuo, le immagini delle opere ed alcune interviste rilasciate da Morandi in diverse occasioni.

La seconda sala rappresenta un momento di pausa, in essa sono disposti due schermi cinematografici che proiettano il film documentario *Riccardo Morandi, l'arte del costruire*.

La terza sala individua infine un momento particolare della ricerca di Morandi sul rapporto tra forma e struttura, chiudendo questo itinerario con una riflessione sul tema dell'incontro creativo tra l'ingegnere e l'architetto. Tale tema ha costituito infatti un momento centrale nella riflessione sul progetto condotta da Riccardo Morandi nel corso della sua lunga attività. Sono pertanto qui illustrate le opere elaborate in collaborazione con architetti laddove tale collaborazione ha permesso di conseguire alcuni tra i risultati più interessanti, come, per esempio, nei progetti non realizzati per il Palazzo del Lavoro a Torino o nel grattacielo Peugeot a Buenos Aires.

Casale Monferrato

ARREDO URBANO

Mostra dell'Associazione
artistica ARCA
29 giugno - 14 luglio

L'Associazione artistica ARCA, insieme con la Facoltà di Architettura dell'Università di Genova, ha organizzato dal 30 giugno al 14 luglio, presso il complesso San Bartolomeo a Casale Monferrato (AL) la mostra «Arredo Urbano», di



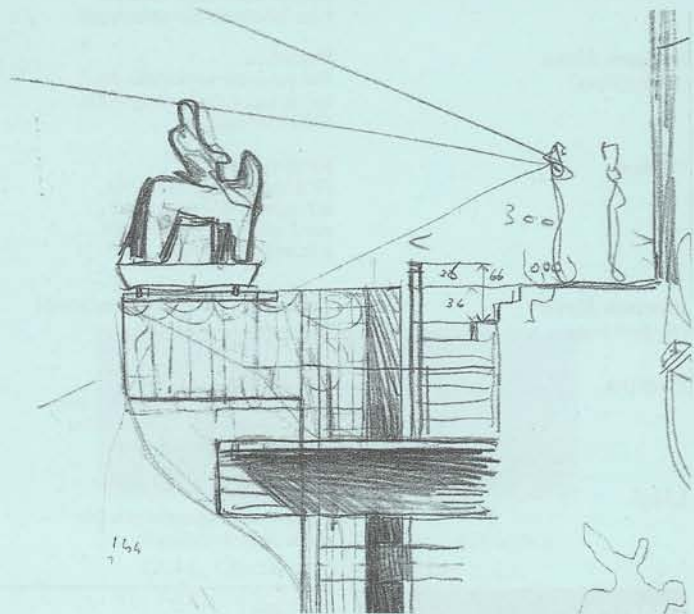
struttura, materiale, colore, luce e arredo per la città.

Verona

CARLO SCARPA & CASTELVECCHIO

Mostra di architettura
5 luglio - 6 ottobre

Il Museo di Castelvecchio ha organizzato dal 5 luglio al 6 ottobre un'esposizione sull'intervento di restauro e sull'allestimento museografico realizzato dall'architetto veneziano Carlo Scarpa al Museo di Castelvecchio di Verona negli anni dal 1958 al 1964. Per la mostra, un



gruppo di lavoro dell'Università di Edimburgo coordinato dall'architetto Richard Murphy, ha eseguito un rilievo completo e descrittivo dello stato attuale del complesso museale. Dal fondo del museo di 636 disegni, di cui 118 inediti e recentemente ritrovati, sono stati selezionati 200 disegni originali.

L'obiettivo è quello di illustrare il metodo e l'iter progettuale compiuto da Carlo Scarpa attraverso l'accostamento dei suoi disegni con quelli di rilievo appositamente eseguiti. Le tavole di rilievo rappresentano le soluzioni architettoniche realizzate che spesso non trovano

riscontro nei numerosi schizzi e disegni di Scarpa. Ciò è dovuto al suo metodo di lavoro che comportava un'approfondita ricerca e una continua indagine e verifica del progetto. La sua costante presenza nel cantiere spesso significava ulteriori correzioni e modifiche indicate direttamente agli artigiani.

In ciascuna delle quattro sezioni in cui l'itinerario attraverso il museo è stato suddiviso, proiezioni illustrano e approfondiscono alcune delle realizzazioni più significative. Particolare importanza è stata dedicata all'uso ed alle tecniche di lavorazione dei materiali impiegati nel restauro.

L'opportunità di visitare il Museo di Castelvecchio contemporanea alla mostra, è un'occasione di lettura unica e completa di un intervento su una struttura storica, di comprensione dell'opera e di vera guida pratica a questo intervento museale.

Il catalogo della mostra è a cura di Richard Murphy, con interventi di Michael Brawne, Licisco Magagnato, Arrigo Rudi, Alba di Lieto, edito dalla casa Editrice Arsenale di

Venezia e dalla Butterworth Architecture di Londra.

Venezia

BORIS PODRECCA, UFFICI SUL DONAUKANAL DI VIENNA

Mostra di architettura
5 luglio - 1 settembre 1991